

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. **Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contafg

Le cause dell'emigrazione carnica.

Il prof. Attilio Mori, libero docente di geografia nel regio Istituto superiore in Firenze, nella sua relazione presentata al Congresso geografico italiano del 1907 sulla necessità di meglio disciplinare le indagini statistiche nei riguardi dell'emigrazione, specialmente allo scopo di studiarne le cause, chiudeva facendo voti che fossero messe a profitto delle indagini stesse tutte le fonti di cui l'amministrazione dello Stato può disporre. Purtroppo questo voto, che il congresso fece proprio, non ha ancora trovato orecchie capaci, o buona volontà dispo-

siibile in chi spetta. I mezzi che abbiamo per una base di ricerche sulle cause e sugli effetti dell'emigrazione sono quasi nulli. La direzione generale di statistica dopo il 1888 non fece più inchieste sulle cause, ma si limitò in seguito a fornire i dati numerici dell'emigrazione e finì dopo il '94-905, col sopprimere anche la distinzione fra emigrazione propria ed emigrazione temporanea.

Le inchieste eseguite negli anni 1881 e 1884-85 dalla direzione generale della Statistica, sulle cause dell'emigrazione, ci danno queste risposte: il 55 per cento dell'emigrazione sarebbe dovuto al desiderio di miglior fortuna, il 39 per cento alla miseria e appena il sei per cento ad altre cause, cioè: desiderio di riscattare la proprietà gravata da debiti, dissesti finanziari, mancanza di lavoro, cattive annate, ecc.

Se questa percentuale può avere qualche valore per l'intero Friuli, certo per la Carnia ne ha pochissimo, per quanto fosse allora confortata anche dal parere dell'autorità prefettizia. Forse la si potrà adattare all'emigrazione permanente, ma alla temporanea no.

Giustamente osserva poi il Cosattini che con l'indicare come causa generale la miseria, si fugge non si affronta il problema; se ne maschera la soluzione, poiché la miseria, non è altro che l'immediata espressione, la palpabile manifestazione di altre cause dolorose. Parimente, il porre tra i fattori predominanti dell'emigrazione « il desiderio di miglior fortuna » è appigliarsi all'equivoco, poiché si può star bene e desiderare di star meglio e si può stare per cento ragioni male e desiderare di star meno peggio: oltre a ciò, la frase è soverchiamente lata e vaga, potendo comprendere il desiderare un miglioramento della propria condizione, l'aspirare ad uscire da uno stato doloroso di vita, il che non è altro che il naturale agitarsi per la ricerca della felicità che è lo scopo d'ogni azione umana e non la fonte peculiare dell'emigrazione.

Le cause, secondo il mio modesto vedere e secondo le risultanze che ho fin qui esposto, ricavandole dall'inchiesta fatta dal giornale, sono molte e di varia natura, fra cui, prima, quella che deriva dalle condizioni del suolo, della vita industriale, del commercio e dell'ambiente economico.

Secondo l'inchiesta agraria di Emilio Morpurgo, in Carnia, sopra 421.805 ettari di terra, ne abbiamo di prato ettari 18509, cioè il 15 per cento; pascoli 35.057 cioè 29 per cento; boschi 29.490, cioè 24% strade 6.298 cioè 5%; terreno sterile 29.262, cioè il 24 per cento. La valle del Fella non compresa in questi dati dà una percentuale ancora più bassa di terreni coltivabili e sfruttabili.

Se dividiamo poi la Carnia per vallate, abbiamo le migliori condizioni di terreno nella vallata ampia e fertile del Tagliamento, mentre, sono quasi pari per condizioni la vallata di Gorto e quella di S. Pietro. Troviamo quindi ragionata la percentuale degli emigranti ch'è di circa 16.50 nella vallata del Tagliamento e di circa 23.50 nelle altre vallate.

Un altro fattore è la proprietà frazionatissima, per cui una famiglia sui prodotti del suolo non vive in media più di 6 mesi. E il suolo; per giunta, richiede un lavoro che non è compensato dalle rendite neanche lontanamente.

Se noi estendiamo le ricerche anche ai singoli comuni, troviamo la ragione di quanto abbiamo detto sopra. Sauris, che dà il minor contingente di emigranti - 6.81 per cento - si trova in condizioni favorevoli per la grande estensione dei suoi prati. Questo comune alpino è composto di una popolazione che si dedica esclusivamente all'agricoltura e specialmente al caseificio, dal quale ricava forti rendite. Pontebba, che viene subito dopo col 9.25 per cento, si trova

pure in condizioni migliori di tanti altri comuni per la sua posizione di confine e per il movimento commerciale che deriva dalla posizione stessa.

Villa Santina, che dà il 10.48 per cento, per l'estensione della sua campagna e per il movimento commerciale si trova pure in buone condizioni; Forni di Sopra, col 10.54 per cento, deve il suo benessere, oltre che all'estensione dei terreni e dei boschi, allo spirito cooperativistico mercè il quale si è liberata dagli speculatori; Forni Avoltri col 10.97 per cento, ha il vantaggio di un'estensione alquanto vasta di prati e di pascoli. Vi sono bensì altri comuni della Carnia che posseggono vaste estensioni di terreno, anzi montagne intere. Ma son però di patrimonio collettivo, amministrato dai comuni e quindi trascurato, come in genere sono trascurati i beni che son di tutti e... non sono di nessuno.

Tuttavia, questa ragione non basta a stabilire la necessità assoluta di un'emigrazione così estesa, giacché oltre 2000 operai emigranti potrebbero trovar lavoro proficuo nel loro paese e oltre mezzo migliaio potrebbero vivere agiatamente, occupandosi dei loro beni e dei loro interessi. Dalla nostra inchiesta ci risulterebbe che potrebbero trovar lavoro proficuo in patria, nei comuni: di Paluzza, circa 400 emigranti; di Paluzza, 300; di Resia, 300; di Ovaro, circa 150; di Lauco, Satrio e Raveo, circa un centinaio; oltre la cinquantina, dei comuni di Tolmezzo, Amaro, Comeglians, Pontebba, Chiusaforte. In numero minore, ma nel complesso non trascurabile, troverebbero lavoro in patria, emigranti dai comuni di Resiutta, Moggio, Rigolato, Preone, Arta, Zuglio e forse di altri.

Una ventina di Comuni danno complessivamente circa 500 emigranti di condizioni agiate, i quali potrebbero vivere occupandosi dei loro interessi.

Se consideriamo quindi questi due casi e un terzo, cioè quello che una ventina di comuni si lagano per la trascuranza in cui è lasciata l'agricoltura specialmente per la mancanza di braccia capaci di lavorare e di portare quei miglioramenti che si sono introdotti ovunque; dobbiamo concludere che non sono la mancanza di lavoro e la miseria, le cause uniche dell'esodo carnico.

Ci fu chi trovò altre ragioni: nel desiderio degli emigranti di starsene lontano dai legami familiari e dai pensieri relativi alle conseguenze della famiglia; nel capriccio di voler emigrare, nella poca volontà di darsi ad un serio lavoro in patria.

Io non credo si possa tener conto di questi fattori se non per una percentuale affatto trascurabile di emigranti. Invece le ragioni che spingono tutta questa gente a sopportare mesi e mesi di sacrifici, vanno ricercate nel desiderio di liberarsi dai debiti, di rendersi indipendenti, di formarsi una posizione di agiatezza.

E' noto che in Carnia, anche le famiglie relativamente benestanti, per la mancanza di ogni commercio e di conseguenza del giro del danaro, si son trovate, e alcune si trovano ancora, a dover lottare con impegni verso i negozianti; molte famiglie si sono per così dire liberate dai debiti con vendite fittizie dei beni, riscattabili entro un dato periodo d'anni e si son perciò trovate con l'acqua alla gola: o pagare i debiti o perdere i beni. Anche lavorando in patria questa gente difficilmente sarebbe riuscita nell'intento poiché all'estero si sottopone a certi sacrifici, ai quali per pudore non si adatterebbe mai nel proprio paese; sacrifici ai quali si adatta volentieri lontano dalla patria per quell'attaccamento al risparmio che viene dalla speranza di un benessere futuro.

Guido Piccoli.

Cronaca Provinciale

Sacile

Esposizione e mercato degli uccelli.

(Ricevuta ieri a mezzogiorno) Lunedì sera, alle 8.20, vigilia del mercato la nostra Banda svolse un applaudito concerto, aprendo così la serie dei festeggiamenti.

Durante il concerto, a cura dei fratelli Steffan di Vittorio, fu dato uno spettacolo pirotecnico bene riuscito per la originalità dei numeri. Alla trattoria Spader, il Comitato cittadino per la fiera offrì alla gioia un banchetto, servito colla solita puntualità dal conduttore sig. Giacomo Bonazza. L'affluenza dei forestieri era grande, tantoché la piazza n'era gremita.

Il ballo popolare sotto la loggia pubblica si protrasse animato fino alle ore piccole.

Gli esercizi della piazza rimasero aperti tutta la notte, essendo fino dalle prime ore della sera già notato l'arrivo di numerosi e appassionati uccellatori.

Il mercato esposizione di quest'anno riuscì davvero importante e interessante per la quantità e qualità degli uccelli messi in vendita ed esposti. La piazza Plebiscito presentava il solito magnifico colpo d'occhio, tanto da invogliare i dilettanti di fotografia a far scattare parecchie volte la loro macchina. Gli affari conclusi furono numerosi e importanti, come interessante era la mostra di attrezzi per uccellanda e quella di gabbie artistiche di varie loggie e dimensioni.

La Giuria, dopo attenta e minuta visita ai soggetti esposti assegnò i seguenti premi:

A Francesco Soldera di S. Vendemiano di Conegliano, per un toro cieco all'occhio destro premio in danaro con diploma.

L'uccello fu venduto al sig. Biagio Pede di Udine.

A Mosè Bernardi detto Bando di Pieve di Soligo, per un merlo, premio in danaro con diploma (venduto al sig. Edoardo Luisa di Frisanco.)

A Luigi Palesello di Piumello per un fringuello cieco, diploma di primo grado. A Giuseppe Da Dalt di Camporomido, per un fringuello cieco, diploma di secondo grado. Al sig. Felice Braulin di Gorizia per esposizione e vendita vischio d'atria di vera quercia, diploma di primo grado.

Ai signori Veneslao Bonotto, Giovanni Silot, Giovanni Bonotto di Veneslao e Guido Furlanetto di Sacile, diploma come esecutori

speciali nel suono degli zufoli per cingallegre.

Interessantissima riuscì la gara fra questi ultimi, che richiama sotto la pubblica loggia a mezzogiorno, numeroso concorso di uccellatori, i quali apprezzarono i meriti dei suonatori, tributando agli stessi prolungati e ripetuti applausi.

Al solerte Comitato che nulla trascurò per rialzare le sorti del millenario e geniale mercato, da parecchi anni in decadenza, le nostre felicitazioni per lo scopo pienamente raggiunto.

Lutto. Questa sera venne trasportata all'ultima dimora la bambina Quosolo Albertina, figlia del sig. Emanuele, ufficiale giudiziario.

Agli sventurati genitori le nostre vive condoglianze.

Castelnuovo

Habemus Pontificem ?!

Domenica, fu tenuta una seduta del nostro Consiglio Comunale per la terza volta convocato allo scopo di procedere alla nomina del Sindaco. V'intervennero diciassette consiglieri.

In seguito a divergenze insorte, gli otto consiglieri della zona superiore si allontanarono dalla sala, rimanendo quelli soltanto della zona inferiore in numero di nove, i quali tutti votarono a favore del signor Giovanni Cozzi detto Bassut presente e pur esso votante. Riservandosi di discutere la questione legale sulla validità di tale nomina, ci limitiamo ad osservare che qui in tutti, il voto dato a sé stesso da Cozzi ha prodotto una grandeilarità. (Il caso accade anche a Udine, proprio in Consiglio comunale: e quindi non è nuovo. Chi allora votò per sé medesimo, disse a propria... giustificazione essere naturalissimo che ad aver fiducia in lui fosse lui stesso... Redaz.)

Attendiamo questa amministrazione all'opera, per vedere... se sia giustificata la presunzione dell'illusterrimo signor Sindaco nel suo valore politico amministrativo. Purché duri in carica abbastanza da far qualche cosa, per altro!

Palmanova

Ai funerali

che ebbero luogo stamane della madre del sig. Pietro Savorgnan maestro della banda cittadina, vi partecipò il corpo bandistico, il segretario e il cassiere del sodalizio nonché amici e conoscenti della famiglia. In chiesa, l'orchestra locale eseguì una legg'a. Al figlio le nostre condoglianze.

S. Vito al Tagliamento

Società Operaia.

(V) Il... lersera, nella seduta consigliare, il Consiglio non accettò le dimissioni da cons. dell'avv. Lodovico Franceschini.

Si doborò di volere, stante l'urgenza, chiedendo poi la sanatoria dell'assemblea, tutti gli attrezzi dell'ex Forno Operaio, salvi però ed impregiudicati gli studi e le pratiche in corso per l'attuazione di un forno operaio igienico; ed a tale uopo, oltre alla Presidenza, vennero incaricati i consiglieri Carrara, Cortese e Perulli.

Si votò poi la somma di L. 25 per lo spettacolo d'Opera « La Traviata » che si terrà nel nostro Sociale l'11 Ottobre p. v.

Mi si permetta per quest'ultima deliberazione, far osservare, che, se anche tale elargizione non avesse esattamente corrisposto alle istituzioni di regolamento sociale, non era il caso di fare insorgere ostacoli ed obiezioni da parte di qualche consigliere. La tenue somma votata non si faceva che per esprimere un nobile sentimento di amore al paese ed all'arte musicale, considerando quest'ultima quale un mezzo istruttivo conforme agli scopi della Società. Incoraggiare uno spettacolo d'onera qui, vale come dare all'Istituto Filarmonico quell'impulso e quell'incoraggiamento del quale ha tanto bisogno.

Per la cavalleria.

Come già v'informai, anche qui sarà collocato fra breve uno squadrone di cavalleria del Reggimento Novara. Provvisoriamente saranno accantonati in un locale e scuderie del sig. Giuseppe Stufferi di qui. La direzione del genio militare di Udine, giusta l'autorizzazione del ministero della Guerra, ha aperta l'asta (che si terrà nella città vostra) dei lavori per la costruzione dei locali e scuderie per una caserma stabile, che sarà eretta su area concessa dal nostro comune probabilmente nella località Liguana. Il dato d'asta è di lire 34000.

La desiderata ferrovia

Anche la Ferrovia San Vito-Motta, Portogruaro non tarderà a sorgere tra breve, essendo dal Ministero dei lavori pubblici aperta in questi giorni l'asta per la concessione dei lavori.

Un nuovo zuccherificio alle porte della provincia.

Un amico ci scrive: Da persone seriissime, degne di fede, ci viene comunicato che nella parte bassa delle provincie di Venezia, sorgerebbe un nuovo zuccherificio.

Sarebbero anche già a buon porto le trattative tra forti possidenti trevigiani e veneziani, che si sarebbero impegnati per un quinquennio per la coltura della bietola sottoscrivendo per un grande numero di ettari di superficie.

Anche il terreno per l'eventuale fabbrica è già acquistato.

A quanto ci consta, poi, la sede del zuccherificio sarebbe S. Michele del Quarto, a circa 200 metri dalla stazione ferroviaria e sul fiume Sile.

Se andrà effettuato — come tutto fa credere — tale progetto immaginarsi il danno che ne deriverebbe per il nostro Zuccherificio, che lavora una quantità rilevantissima di bietole coltivate fuori della provincia di Udine, e che naturalmente in seguito, andrebbero tutte riservate a S. Michele.

Cividale

Spiccioli di cronaca

Ieri si radunò la maggioranza del nuovo Consiglio in casa del nob. G. De Paciani — per un preventivo accordo sulla nomina del Sindaco, e della Giunta, che avrà luogo nella seduta di stasera.

Non sappiamo l'esito dell'adunanza.

Concerto bandistico

Ieri sera, in piazza del Duomo, la banda cittadina, diede un interessante concerto.

E' il primo concerto tenuto di giovedì — nella corrente annata. Sarebbe desiderabile, per maggior comodità di tutti, che anche la domenica si tenesse qualche concerto serale.

Per la chiesetta della Saletta

Sappiamo che del progettato dei lavori alla facciata della chiesetta: Jella Saletta, è stato incaricato l'ing. Ernesto De Paciani; il quale ha già eseguito e passato alla competente autorità per l'approvazione.

Per la prossima Esposizione Bozzoli

Ieri sera si è radunato il Consiglio dei Commercialisti che ha deliberato le opportune disposizioni

per i festeggiamenti di domenica 22 corr. giorno di apertura della Mostra bozzoli.

La mostra dei suini è rimandata alla prossima primavera.

Scavi archeologici.

Gli scavi archeologici di Remanzacco cominciano a dare buoni risultati.

Ieri mattina v'è stata scoperta una bellissima fibula d'argento del tempo preromano; più tardi vennero alla luce altri oggetti, fra i quali due accette di ferro dell'epoca stessa. Gli scavi continuano con soddisfazione di coloro che li hanno promossi.

Maniago

Esami agli adulti.

(Italo) 12 — Nel Paese di ieri, che si segna Braccio forse trova, da criticare l'accettazione degli adulti agli esami pubblici di compimento della 3a classe in Fanna negli ultimi giorni della scorsa settimana e precisamente da un maestro regolarmente delegato dal R. Ispettore scolastico.

Senza punto occuparmi di certe insinuazioni mi permetto d'osservare al corrispondente che gli esami dati agli adulti di Fanna sono legalissimi e che essendo in sede ordinaria, può presentarsi chiunque, senza limite d'età, sia che provenga dalle scuole pubbliche, come da istruzione privata o paterna.

Lo stesso R. Ispettore Scolastico opportunamente inviava una circolare a tutti i sindaci del territorio per avvertirli di ciò, e perchè potesse approfittarne chi ne avesse la volontà. E' è appunto in base a questa circolare che il sig. sindaco di Fanna fece pubblicare dall'altare le disposizioni che regalano l'ammissione agli esami di 3a classe anche degli alunni per gli effetti di legge.

Gli articoli del regolamento citati nel Paese, servono per le sessioni straordinarie d'esame elettorale, e non han nulla a che fare cogli esami di compimento.

In quanto poi alla ragione della mia corrispondenza, tengo a dichiarare, che volli cogliere l'occasione degli esami allo scopo d'esprimere una lode ben meritata al sig. Sindaco di Fanna per il suo interessamento a pro della scuola; e perchè dall'esempio suo, nei futuri esami si faccia altrettanto anche negli altri comuni.

Gemona

L'on. Ancona.

Ieri, col treno di mezzodì, è qui giunto l'on. Ancona. Ha conferito lungamente con l'assessore L. Ceolotti. Alla sera, col treno delle 6, è giunta anche la sua signora. A riceverla fu il Sindaco sig. Antonio Stroili-Tagliaghe. Domani si recheranno a Tricesimo, onde si fermeranno qualche tempo a villeggiare in quel Castello.

Prima di partire l'on. Ancona ha consegnato al Presidente della Società operaia, dott. Ceolotti, L. 100 quale sua offerta pel rinnovo della bandiera sociale.

Gli alpini.

Il R. G. governo ha deciso che quest'anno la Compagnia alpina resti staccata da Gemona anche durante l'inverno.

Moria di bimbi.

Da circa 15 giorni v'è un'insolita moria di bimbi. Non v'è un'infezione determinata perchè le cause sono diverse. Certo, per chi ha prole, è un fatto impressionante.

Pordenone.

Per la fiera di Beneficenza.

I doni e le offerte fin ora pervenute al Comitato per la Fiera di Beneficenza, danno ferma speranza che la Fiera riesca grandiosa.

Tra i principali offerenti notiamo la Spett. Ditta Galvani che regalò parecchi e finissimi servizi da tavola e toilette; la benemerita famiglia Klefisch che oltre a parecchi regali fece dono di uno splendido tandem offrì quattro Lire Sterline pervenute da Londra per conto del sig. Lambert Klefisch.

Domenica scorsa la banda del Circolo Beato Odorico composta di giovani elementi, diede in Piazza Cavour il suo primo concerto. L'esito fu superiore alla aspettativa e lasciò soddisfatto il numero pubblico che ebbe parole di lode pel Maestro sig. Antonio Saresi e pel giovani componenti la banda.

Un pallone

sopra le brughiere di Pordenone?

Per quanto tutti i giornali parlino ogni giorno d'aereoplani e d'aeronavi, per quanto le riviste illustrate ci abbiano fatto un po' conoscere gli arditissimi aviatori ed i meravigliosi congegni, noi tuttavia, lontani dagli hangar e dai campi di prova, pensiamo bene, spesso di

trovarci quasi di fronte ad una nuovissima creazione di Giulio Verne.

E con quale entusiasmo saranno salutati i primi viaggiatori dell'aria che passeranno sopra questi paesi... Ne fui testimone non più tardi di Iersera nel mio viaggio natio a Fontanafredda. Mi trovavo intorno alle 21, nella tranquillità della famiglia, quando un amico radiante di giubilo, ci annunciò che sopra le case nostre era passato, poco prima, un dirigibile.

Uscimmo noi pur sulla strada: ormai era inutile aguzzar l'occhio nella notte stellata: ci raccogliemmo intorno al fortunato paesano che aveva, primo, tanto spettacolo goduto, ed avidi chiedemmo dettagliate notizie.

Ma, benchè persona intelligente e civile, egli assai poco ha potuto appagare la curiosità nostra, che ancor persiste, ed è ancor tormentata dal dubbio d'un'allucinazione o d'un sogno, per quanto da altri sia stato del tutto confermato il suo racconto.

Era appena uscito di casa, e gli narrò — quando mi giunse dall'alto, prolungato, continuo, un suono di sirena, e scorsi un attimo dopo un enorme mostro, che, recando davanti acceso un fanale, passò velocissimo nella direzione Est-Ovest, ad un'altezza di circa 40 metri, e poi subito dietro l'abitato disparve.

Ve lo giuro ch'io stesso non crederei se non avessi veduto....

E si continuò a parlare ed a commentare, ad escludere che un pallone comune, né la notte tranquilla, potesse tanto velocemente viaggiare, a torturarsi di fronte all'ipotesi, quasi assurda, che in questi primordi, a quell'ora, un vero dirigibile fosse passato....

Ella, Signor Direttore, ne sa qualcosa! Attendono, le nostre silenti brughere, che l'ingegno umano in una notte stellata le scorga, e le ammiri, e vi spieghi sopra i suoi voli, e pista inviata le renda.... o furono già le loro altezze purissime solcate dalle aeree navi?...

Mi creda con tutta stima

Pordenone, 12 agosto.

Dev. o. L.

Moggio udinese

Questioni irritanti ?!

Per un dovuto riserbo non avremmo scritto niente, ma già che un trafilto di natura tendenziosa è comparso sul Giornale di Udine del 9 corr., una parola serena bisogna dirla in proposito.

A Moggio le pubblicazioni anonime, stampate alla macchia, non sono né caso unico, né caso raro. Anzi succedono con discreta frequenza e Moggio, che è paese civile, sente tutta la ripugnanza per queste canagliate e vorrebbe conoscere i coraggiosi autori, che probabilmente sono sempre i medesimi. Vorrebbe conoscerli, per sapere quali e quanti vigliacchi conta nel suo seno.

La primavera scorsa comparve una delle solite anonime (troppo solite a Moggio) che riguardava in modo speciale Mo. gr. Gori nessuna infamia era risparmiata.

L'opinione pubblica, quella del '99 su cento della popolazione, insorse col grido: Fuori i vigliacchi!

E il Dr. Francesco Massimilla, ex pretore del luogo, fece un'inchiesta minuziosa e rassegnò la pratica al R. Tribunale di Tolmezzo per i provvedimenti del caso, inchiesta, detentata, più che dalla volontà della parte lesa, dal volere di tutto un paese. Ecco la cronaca.

E ora una domanda: Forse non tutte le persone rispettabili devono desiderare che si faccia luce e che a Moggio abbia termine il metodo consueto di anonime stampate alla macchia?

Un provinciale che ci onora.

Il giovane dott. Giambattista Gasparis, il quale si trova da qualche anno a Gorizia presso quell'Associazione Agraria, onora veramente il suo paese con l'intelligente attività. Di lui, spesso leggensi articoli sul Contadinello, l'utile periodico stampato a cura di quella Associazione; di lui si leggono versi friulani, sul medesimo periodico, non privi di brio, sebbene d'indole didattica, poiché mirano a togliere d'infra i contadini errori e superstizioni e pregiudizi e a diffondervi opportune massime ed efficaci insegnamenti. Giorni dopo, nella sala del Gabinetto di lettura tenne una conferenza interessantissima — per invito della Società di caccia e tiro a segno — sui cani.

Il conferenziere parlò dapprima in tesi generale del cane in tutte le età, cominciando da parecchi secoli avanti l'era cristiana; illustrò poi tutte le varie razze canine, da

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e figlio — Piazza Duomo — unici specializzati in questo genere.

Cronaca Cittadina

Ecfi del parricidio.

La persona del parricida.

Il figlio Antonio, come già abbiamo detto ieri, è un nevrotico. Da molto tempo, — ci riferirono i paesani — era affetto dalla mania di persecuzione, e aveva mostrato più volte intenzioni suicide.

Nel 1906 fu assente per quattro giorni da casa, senza che nessuno sapesse ove si era recato. Si apprese poi che, venuto a Udine per affari, aveva incontrato un amico che andava a Monaco di Baviera, e così su due piedi aveva preso la decisione di accompagnarsi con lui.

Un'altra volta, — egli stesso lo ha raccontato — credendosi inseguito da persone immaginarie si precipitò nel Ledra, e a stento poté salvarsi.

Più volte fu sul punto di gettarsi dalla finestra, ma per amore dei suoi figlioli ch'egli ama tanto, recedette dal triste proposito.

Tutti in paese sono concordi nel dire che fra padre e figlio regnava la concordia e l'amore; il figlio che certamente non nuotava nella ricchezza, passava al padre quattro lire settimanali. Di vino, non ne voleva, solo qualche volta quando si trovava con gli amici. Mai un bisticcio era sorto nella famiglia, tranne quando assalito da periodi di mania persecutoria; il disgraziato, esprimeva tristi propositi e a nulla valevano allora i conforti delle persone più care.

Fattosi visitare dai medici di Udine, fu consigliato a recarsi per qualche tempo in Manicomio: sarebbe certamente guarito, gli si disse.

Egli però, benché contento di seguire il consiglio dei sanitari, non ne fece mai nulla. La moglie lo confortava con la speranza nella guarigione senza bisogno di rinchiusersi, sia pure per poco, in mezzo a tanti infelici.

L'idea fissa, tuttavia, non gli dava più pace. Vedeva in tutti e dappertutto gente che si pigliava gioco di lui che gli irrideva sogghignando: «Matto! Matto!» Non era, naturalmente, che un parto della sua povera mente inferma, poiché nessuno mai ebbe ad usargli il benché mi imo sfregio.

In paese, il delitto di ieri è stato un fulmine.

Chi mai avrebbe potuto immaginare una cosa simile? si udiva ripetere da tutti — E' un coro di lodi e di compianto che si leva su entrambi — poiché ferito e ferite sono vittime di un destino crudele.

Da qualche giorno, sia per effetto del caldo, sia per la miserevole qualità del frumento che, nella sua fantasia ammalata, prendeva proporzioni giganti, il povero farinetante era piombato in una malinconia anche più cupa del solito, che lo perseguitava di notte.

Sedeva tristemente al sole, fissando gli occhi strani nel vuoto... Al cognato Francesco Giretti che tentava distrarlo, diceva: — Lasciami, copari... O' hai paura di finire malamente... di fa qualche strambetà, magari cussi no... E' d'allora non usciva più la sera, sfuggiva la compagnia degli amici, aveva paura della propria ombra.

Ma perché doveva sciaguratamente levare nel buio la mano armata proprio contro il vecchio padre? — Non so, non so, nemmeno io che cosa ho fatto. E' stato un momento di terribile pazzia! — rispondeva ieri, in preda all'angoscia...

Il padre nega pietosamente che lo abbia colpito il figlio.

La mente nostra si confonde al pensiero che una meschina questione d'interesse, il timore ingiustificato di un danno minacciato alla propria moglie e ai figli quand'egli più non vivesse, abbiamo d'un subito tramutato quegli che era un figlio affettuoso, in uno snaturato parricida.

No, non può essere stato mio figlio a colpirmi, no. «Al iere masse bon, lui!» — ripeteva ieri il vecchio in fin di vita a quanti lo interrogavano. — No, non è stato il figlio a colpirmi, povero vecchio; ma una forza mostruosa che prima di te, è colpito lui medesimo: la pazzia!

Dopo commesso il delitto.

Appena perpetrato il misfatto il feritore, inseguito dai suoi fantasmi di persecuzione, prese la fuga.

E' molto probabile ch'egli per l'orto, saltando fossati, guardando la roggia, si sia perduto poi nei campi.

Sul prato, infatti, che costeggia la roggia ad oriente dell'abitazione a circa 300 metri, ieri sera si notavano ancora le orme nell'erba calpesta.

Dalle 4 alle 10 nessuno lo vide: nulla si seppe di lui. Verso le 10, si presentò al cognato Giretti, dinanzi alla fornace dei Cementi di Domenico e C. Era pallido, aveva l'aspetto stralunato. Il Giretti che, avvertito dalla propria moglie del tragico fatto, quando già stava di

buon'era sfalcando un po' d'erba,

era accorso primo in aiuto del vecchio e con la serva di costui l'aveva condotto all'Ospedale; al vedersi dinanzi l'Antonio in quello stato si rafforzò nel tremendo sospetto concepito anche prima: che il cognato fosse l'autore del delitto, che il figlio avesse spaccato con la scure la testa del padre...

Copari, ce tud stajal mid pari? — fu la prima domanda che Antonio gli diresse con voce tremante.

Avonde ben — rispose l'altro. Ed a noi spiegava: Ho risposto così perché temevo che, se egli avesse saputo la verità, o avesse sospettato che il padre potesse essere morto, non commetterebbe qualche altra pazzia. E ci raccontò inoltre che piangeva e smaniava insistendo nel ripetere: — Ah copari!... ce hajo mai fatt iò!...

Il Giretti cercò di quietarlo e lentamente accompagnandosi a lui, prese la volta di Udine. Alle 11 erano in questura.

Accompagnato alla Procura del Re, fu sottoposto subito ad un sommario interrogatorio e quindi scortato in carcere dove il parricidio si tranquillò. Dormì quasi tutta la notte e tanto nel pomeriggio di ieri quanto stanane si confortò conversando coi detenuti.

Stamane fu ad interrogarlo il giudice istruttore avv. Leone Luzzatti.

Le condizioni del vecchio.

Il vecchio Cornacchini, si trova sempre in gravissimo stato all'ospedale. Né si hanno speranze di salvarlo.

Il sopralluogo

Nel pomeriggio, il Giudice istruttore avv. Luzzatti con il cancelliere Faleschini, si recò sul luogo del delitto per le pratiche di legge: e vi si fermarono più di tre ore, nell'assumere testimonianze per ricostruire questa cupa tragedia.

Lo stato del ferito è sempre uguale, entro due o tre giorni forse potrà essere fuori pericolo.

Conseguenze del grave danno

portato alla Commissionaria Uccellis dalla cattiva amministrazione.

Oggi come fu annunciato, il consiglio comunale si raduna in seduta pubblica alle ore 14.

Confessiamo che forte ci meraviglia di non aver veduto, nell'ordine del giorno, verun accenno, sull'ammontare di oltre 41000 lire che la Commissionaria Uccellis ha riportato per la dimenticanza d'investire in rendita il vistoso capitale di 364092,84 lire: dimenticanza del segretario alla commissionaria, che nominato dalla Giunta comunale scegliendo nella persona del proprio Segretario aggiunto sig. Tam, e della quale i componenti il consiglio della Commissionaria presieduti dall'assessore Comelli non si accorsero. Forte ci meraviglia che non se ne dovesse parlare, in Consiglio del Comune; e avremmo anzi creduto che la stessa Giunta dovesse venire innanzi con qualche provvedimento, per lo meno con qualche comunicazione.

A quella che noi chiameremo una «dimenticanza» della Giunta, ripartì il Consigliere Pietro Sandri il quale presentò una interpellanza «per sapere dalla Giunta se non «creda doveroso intervenire nella «dolorosa questione della Commissionaria Uccellis».

Un altro oggetto, che sarà pure oggi portato al consiglio in conseguenza della «dolorosa questione» concerne le dimissioni da consiglieri comunali dei signori avv. Giuseppe Comelli e ragioniere Girolamo Muzzatti, ch'erano presieduti il primo e consigliere revisore dei conti il secondo, nella Commissionaria Uccellis.

Concorsi per ciechi, per studenti, per artisti.

Presso l'Università di Padova, col principio dell'anno scolastico 1909-10, nella clinica medica generale, avranno principio corsi trimestrali gratuiti di massaggio, speciali per i ciechi poveri d'ambo i sessi della Regione Veneta, che intendano darsi alla professione di massore — professione ch'esser potrebbe lucrosa per essi, giacché l'esperienza fatta ormai, oltreché all'estero, anche in alcune regioni d'Italia, admostra che i ciechi riescono ottimi massori e desiderati. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Sezione Veneta in Padova, della Società Nazionale «Regina Margherita», di Patrocinio per ciechi, presso l'Istituto «Confinghi» in Padova, Corso Vittorio Emanuele II, a tutto ottobre prossimo, anche mediante lettera. A gli iscritti residenti fuori del Comune di Padova e di comprovata assoluta povertà, la Sezione di Padova potrà, in certi casi, accordare anche un limitato sussidio.

E' aperto il concorso ai posti di studio gratuiti vacanti alla fine del corrente anno scolastico nei due Collegi di Assisi e di Anagni per orfani ed orfane di insegnanti elementari, ed a quattro posti di studio gratuiti, dei quali due nel Collegio di Anagni e due in quello di Assisi, per figli di maestri elementari viventi che versino in condizioni maggiormente difficili per numerosa prole ed angustie economiche.

Facilitazioni ferroviarie

Treni speciali

In occasione delle feste che seguiranno domenica nella nostra città, la Società Veneta d'accordo colla Direzione delle ferrovie dello Stato austriaco accordò biglietti di andata e di ritorno di II e III classe a prezzi ridotti, ed effettuerà treni speciali dalle stazioni di Cividale, Portogruaro, Monfalcone e Corvignano per Udine.

Treno speciale di andata Monfalcone-Udine, partenza da Monfalcone ore 1.10 di domenica stazioni di Ronchi 4.48, Pieris Turriaco 4.57, Villa Vicentina 5.03, Cervignano 5.30, Torre di Zúmo 5.39, S. Giorgio di Nogaro 5.55, Palmianova 6.17, S. Maria La Longa 6.25, Risano 6.36. Arrivo a Udine ore 6.53.

I biglietti a prezzo ridotto, su questa linea, saranno distribuiti esclusivamente col treno speciale indicato ed il viaggio di ritorno potrà compiersi con qualunque treno di domenica o di lunedì.

Portogruaro-Udine, treno speciale Partenza da Portogruaro ore 6.20 di domenica. Fossalta 6.33, Latisana 6.50, Palazzolo 7.05, Muzzana 7.15, S. Giorgio di Nogaro 7.27. Arrivo a Udine ore 8.39.

I biglietti a prezzi ridotti su questa linea saranno distribuiti con tutti i treni ordinari (esclusi i diretti) e speciali di domenica e saranno validi per ritorno con tutti i treni ordinari (esclusi i diretti) e speciali della domenica e del successivo lunedì.

Treno speciale di ritorno Portogruaro-Udine-Monfalcone, partenza da Udine ore 19.27, S. Maria La Longa 19.53, Palmianova 20, San Giorgio di Nogaro 20.27, Monfalcone 21.58.

Lo stesso treno da S. Giorgio proseguirà per Portogruaro. Partenza da S. Giorgio ore 21.10. Arrivo a Muzzana ore 21.22, Palazzolo Veneto 21.31, Latisana 21.44, Fossalta 21.58, Portogruaro 22.10.

Funerali Ruzzene.

Mesto e solenne tributo d'affetto fu reso, ieri s'era alla salma del compianto giovane Francesco Ruzzene.

Il corteo funebre, proveniente da Gelvares, doveva giungere a Porta Gemona alle ore 19; ma per impreveduta circostanza arrivò quasi verso le 20.

Da oltre un'ora e mezza sul Viale Gemona erano ad aspettarlo numerosi superiori ed impiegati postelegrafici (della cui famiglia è il dolente padre dell'estinto) e una folla di amici intimi e di conoscenti, una rappresentanza con bandiera dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Cicconi, altra rappresentanza pure con bandiera della gioventù monarchica, molti popolani e popolane delle Vie Prachusio e Tomadini (nei quali pressi abita la famiglia dell'estinto). Moltissimi i torci.

Dopo sì lungo attendere, sul calar della notte arrivò il convoglio da Beivars. Precede la croce, poi le corone in fiori freschi della famiglia, dei parenti ed amici, nonché una splendida croce pure in fiori freschi mandata dagli impiegati postelegrafici; il carro bianco-celeste con la ricca e candida bara.

Dietro la salma lacrimata, viene il padre, qualche parente, poi la colonna bene ordinata degli amici, dei superiori ed impiegati postali, fiancheggiati dai portatori di torci.

Il corteo, mesto, solenne nella ombra della sera inoltrata, procedette per le circonvallazioni esterne di S. Lazzaro e Villalta, sino al Camposanto.

Incidente automobilistico. Ieri sera verso le 18.30 certo Giovanni Uliana d'anni 54 contadino e padre di 11 figli di S. Marco, frazione di Meretto di Tomba, si dirigeva a casa con la carretta trainata da un cavallo quando, fuori porta Poscolle, pressoché all'altezza del Cimitero, impauritosi da un'automobile che veniva a grande velocità il cavallo s'impenò e datosi a precipitosa fuga, andò a battere contro un paracarro e la carretta si ribaltò.

Il povero Uliana fu gettato a terra violentemente. Nella caduta riportò contusioni gravi all'anca e alla spalla destra con frattura della clavicola.

Mentre l'automobile fuggiva, alcuni passanti accorsero in aiuto del disgraziato che raccolsero e trasportarono all'ospedale, dove fu accolto d'urgenza. Ne avrà per un mese salvo complicazioni.

Il delegato Panigaldi si recò sul posto per un'inchiesta. I testimoni da lui interrogati affermano che l'automobile correva con una velocità di circa sessanta chilometri all'ora. L'automobile che porta il N. 63-42 (matricola Torino) è di proprietà del Dottor Roberto Kechler. Il proprietario era in vettura ma non si accorse della disgrazia.

Senola e famiglia.

Dal 17 al 19 incluso del corrente mese è aperta una nuova iscrizione all'Educatario.

Saranno accettati fanciulli dai sette ai dodici anni, i cui genitori per constatate ragioni di miseria non possono assisterli e sorvegliarli. Le iscrizioni si ricevono dalla Direttrice dalle ore 8 alle 11 dei giorni suddetti in un'aula della scuola elementare a S. Domenico.

Il pallone misterioso?

A proposito di quanto ci scrivono da Pordenone che cioè un pallone fosse passato sopra le brughiere e precisamente sopra Fontanafredda; alcuni cittadini ci informano che ieri mattina, fra le 3.45 e le 4, videro un pallone, — della forma di un fuso — proveniente dall'occidente e passare sopra Udine, facendo alcune evoluzioni. Era ad una certa altezza, nell'avvicinarsi alla città, ma quando fu sopra il colle del castello, si abbassò fino a forse due decine di metri dal campanile, fece parecchie evoluzioni, stette anche brevi minuti immobile, poi riprese ad alzarsi e procedette quasi in linea dritta verso il nord...

Che il misterioso pallone di Fontanafredda sia il medesimo di questo, solo in viaggio di ritorno? E che si tratti di un pallone militare di chi vuol conoscere i nostri territori?...

Società Dante Alighieri

Oggi si tenne la seduta del Consiglio della Dante Alighieri, per la nomina della Presidenza, stante le dimissioni dell'avv. Schiappelli. Erano presenti dieci membri, cioè: Fracassetti, Valentini, Morpurgo, Marzuttini, Biasutti, Burghart, Borghese, Nimis, Luzzatto e un altro il cui nome non ricordiamo; e quindi, due consiglieri in più del numero richiesto.

Fu deliberato di respingere le dimissioni presentate dal nuovo consigliere ragioniere Luigi Spezzotti; e si stabilì di riconvocarsi prossimamente per la nomina della Presidenza, nel desiderio di procedere con numero di presenti.

La tombola e le feste religiose di domenica

Per il tradizionale pellegrinaggio che ha luogo domenica al santuario delle Grazie e che richiama nella nostra città una folla di giuranti da ogni parte della Provincia e dal Friuli orientale.

Per l'occasione, in Giardino verrà estratta la tombola a beneficio della Congregazione di carità, con le seguenti vincite: Cinquina L. 300, prima tombola L. 700, seconda tombola L. 400.

Per l'Esposizione - Fiera vini

L'on. deputato gr. uff. bar. Elio Morpurgo ha donato una medaglia d'oro destinandola al miglior espositore di vini del Distretto di Cividale.

Altri oggetti

che si tratteranno in Consiglio comunale, oltre quelli indicati nel primo ordine del giorno e gli altri due ricordati sopra:

Interrogazione del consigliere avv. Ermete Tavassani sui motivi che hanno determinato la Giunta ad emanare il Regolamento per le visite al Cimitero di S. Vito.

Proposta di permuta di terreno con la Società Stabilimento Agro Orticolo e di cessione di terreno al signor Pietro Sandri per retifica di confini e per l'allineamento del viale G. Duodo.

Andata ritorno Cormons.

Furono riammessi in validità i biglietti di andata e ritorno Udine-Cormons, a prezzo ridotto; biglietti che da qualche tempo le ferrovie avevano abolito.

Le minacce d'un marito.

Certo Giuseppe Pecile, detto il «diavolo di Passons», abitante in piazza della Cisterna, che altre volte fece parlare di sé per le scenaccie violente commesse in casa, ieri armatosi d'una roncola cominciò a minacciare di morte la moglie. Alle grida di aiuto della quale accorsero alcune guardie di finanza della vicina caserma, che ridussero il violento marito all'impotenza. Nel pomeriggio il Pecile venne arrestato in seguito a denuncia della moglie.

Si rovina una mano col fucile.

Ieri nel pomeriggio, il sedicenne Antonio Gasparotto, fabbro, di Nimis volle provare per proprio conto a scaricare un'arma che un cliente aveva portato a quello scopo a suo padre. E il colpo esplose, ma in mal tempo, cioè mentre egli teneva la mano sinistra sulla imboccatura della canna. La scarica gli produsse parecchie ferite e gli asportò completamente la falange dell'indice. Fu accolto d'urgenza al nostro ospedale; guarirà in circa tre settimane.

Beneficenza.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di Battistella Cozzi Anna: Pico Emilio L. 5, Famiglia Dormisch 1; Offerta fatta a favore della Società Pro Infanzia in morte di Carlina Giovanna L. 2, D'Araneo Isolina 2; Offerta fatta a favore della Colonia Alpina in morte di Elisabetta Antonia di Rolde: Famiglia Guindoglio L. 5; Offerta fatta all'Istituto della Provvidenza in morte di Sartori Italo Vittorio: Miani Luigi L. 1; di Antonio Piva: Botti Sebastiano L. 1, Giuseppe Del Negro 1. La Direzione riconosce ringraziata.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

La querela del signor Ferrante contro il «Lavoratore Friulano».

Ieri è cominciato il processo per diffamazione ed ingiurie contro il «Lavoratore Friulano» su querela del nostro collaboratore militare il signor Giuseppe Ferrante.

Presiede il cav. Silvagni. Giudici: Rieppi e co. Amaldi. Pubblico Ministero: Schiappelli. Il signor Ferrante si è costituito Parte Civile con gli avvocati Giovanni Levi ed Eugenio Linussa.

Il gerente del «Lavoratore» signor Umberto Angeli è difeso dall'avv. Contini in sostituzione dell'avv. Mini, che oggi peraltro siederà al suo posto.

Constatagli l'imputazione ond'è argomento la querela, il gerente del «Lavoratore» risponde ch'egli ha letto l'articolo incriminato, che lo trovò un poco vivace, ma non ingiurioso.

Dopo ciò ad istanza della difesa avanzata in seguito ad intelligence precorse fra essa e il difensore avv. Mini la prosecuzione del dibattimento è rimandata ad oggi, venerdì, in cui saranno esaminati i testimoni — e forse, non si potranno neppure esaurire, essendovene citati oltre una quarantina.

Elah?

E' la meravigliosa Crema istantanea che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed ecco tutto.

Provvelata, sia pure a titolo di curiosità, e vi convincerete non solo, ma l'addotterete e la preferirete a qualunque altro dolce.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso il Prem. Emporio Gastronomico «Quintino Leoncini» Udine. N. B. A richiesta la ditta fornisce l'elenco del suo grandioso assortimento in specialità alimentari. — Telef. 1.72.

Due grandi incendi a Treviso

Treviso 12. — Questa notte, verso le ore 2, nella nostra città un violento incendio, ha distrutto l'antica ex-chiesa di San Bartolomeo, ora adibita ad uso stalla, situata in via Manzoni. I danni sono di 50000 lire.

Mentre i pompieri compievano l'opera di sguernimento, verso le cinque, furono avvertiti che un altro incendio si era manifestato nella fabbrica di stoviglie Fontefasso. Rimasero distrutte molte terrecotte e scansioni, nelle quali si trovavano le terraglie. I danni ascendono a 35 mila lire.

Neonato che pesa oltre 7 chilogrammi

Leggiamo nel «Pungolo» di Napoli giuntoci ieri: Nel pomeriggio del 9 corrente, la signora Elisa Borgia, di anni 30, maritata al giovane Angelo Campochiaro agente giurato della Compagnia del gas, e domiciliato al rione Marina, di anni 38, dopo 4 giorni di atroci spasmi, assistita dal dott. Cecchini e dalla levatrice signorina Concettina Ambrosino, ha dato alla luce un bambino del peso di chilogrammi 7.200.

Il neonato ha le proporzioni di un bambino di due anni ed è la curiosità e l'ammirazione di tutti i numerosi abitanti di quel rione.

Ras Desema vice-re di Etiopia.

Una importante notizia giunge da Addis Abeba. Ras Desema, che già aveva le funzioni di tutore dell'erede presuntivo principe Jalu, è stato insignito dei pieni poteri per controllare tutti gli affari dell'impero. La nomina di questo vicere dimostra che la salute del Negus desta preoccupazioni e che Menelik non è più in grado di attendere al governo dell'Etiopia. Ras Desema fu per molti anni governatore delle provincie occidentali, col Sud in Angio-egiziano.

Questa nomina dimostra poi come sia parso poco opportuna una reggenza affidata alla regina Taitù; tuttavia, la nomina del nuovo vicere non sarà accolta senza malumore e gelosie.

L'incidente di Misurina. Un comunicato ufficiale.

Il ministro della Guerra comunica: «In questi giorni ha fatto il giro dei giornali la notizia che a Misurina, in occasione di un incontro di ufficiali austriaci con ufficiali italiani, questi ultimi avrebbero avuto un contegno deplorabile.

Un'inchiesta eseguita dal generale Oro, comandante il gruppo alpino, ha posto in sodo che i fatti s'uno stati svistati ad arte da mallevoli interessati a farlo, in seguito di che il generale inquirente non dovette infliggere arresti, né tanto meno deferire ufficiali all'autorità giudiziaria o militare, come qualche giornale ha asserito».

Questa smentita, per quanto piuttosto tardiva, ci fa piacere. Era vergognoso, se vero, che ufficiali italiani avessero fatto quel che si narrò a carico degli ufficiali di Misurina.

quella che può trovar posto nel manicotto di una signora alla mastodontica figura del peso anche superiore ad un quintale; s'intrattene più a lungo sui cani da caccia e loro allevamento; parlò delle varie malattie dei cani, e specialmente del cimurro, della rachitide e della formica. La conferenza fu accompagnata da splendide proiezioni.

La Società organizzatrice della conferenza donò al dott. Gaspardini un ricco portafogli con fregi d'argento, sigla del conferenziere e data.

Casarsa

Furto di una bicicletta

Silvio Fabris giorni fa avendo momentaneamente lasciato incustodita la propria bicicletta del valore di L. 150, andato per riprenderla ebbe la poco gradita sorpresa di non più trovarla.

Paslan Schiavonesco

Minaccia i figli con la roncola

Ieri l'altro in casa Domenico Salvadori accadde una disgustosissima scena.

Il padre Domenico, brandendo una roncola senza alcun motivo si diede a inseguire i figli Giuseppe e Pietro, i quali grazie alla loro sveltezza soltanto poterono sottrarsi alle furie dell'iracondo genitore.

Fra libri e giornali.

Piemonte e Italia. Rapsodia di Storia Patriottica per Giovanni Faldella. Mentre ogni buon italiano rivive nel ricordo la vita ardente di or son cinquant'anni, il Senatore Giovanni Faldella, che alla cultura unisce profondo il sentimento, parlerà al popolo italiano delle nostre ancora prossime glorie; e certo nessuno meglio di lui potrebbe rievocarne la visione grandiosa.

Queste pagine parlate ed ora scritte, sono state suggerite e fette per il popolo italiano, ed a questo si indirizzano ora, arricchito di quanto l'immagine vale a rendere più viva la parola. La raccolta esirà per cura della Casa S. Lattes e C. editori, di Torino. Come il Sommario: Libro I. — Testa ed eroi del tempo antico. (Alla Rocca di Verrua Savoia - L'assedio di Vercelli - Pietro Micca).

Libro II. — Precursore e Martiri. (Vittorio Alfieri precursore costituzionale - I martiri del 1797 e la benemerita del martirio - I fratelli Ruffini e Domenico Ferrari).

Libro III. — Profeti massimi. (Il genio politico di Vincenzo Gioberti - Il ritorno reale del filosofo torinese - L'opera spirituale di Giuseppe Mazzini).

Libro IV. — Tre Re e uno Storico. (Carlo Alberto - Vittorio Emanuele II - Ventidue anni - Discorsi e necrologi - De Re Umberto a Carlo Botta).

Libro V. — Un futuro ministro, un dittatore e un Principe. (La giovinezza di Camillo Cavour - Luigi Carlo Farini a Saluggia - Il principe Amedeo duca d'Aosta).

Libro VI. — Angeli di pace e di guerra. (A. Curtatone e Montanara - Dal grido di dolore al grido di vittoria - I brunetti di Ussau).

Libro VII. — L'Arcangelo. (Garibaldi - Garibaldi parlamentare - Una visita a Garibaldi - Per il monumento di Quarto).

Libro VIII. — Tribuni e Tribune. (Angelo Brofferio - La sentinella delle Alpi - Medoro Savini - Bottero).

Libro IX. — Città e Nazione. (Torino intellettuale e patriottica - Roma e Torino - La stella dell'amor patrio vista dalla scuola di Vercelli - Trino Vercellese, Aiba, Ivrea, Saluzzo).

Libro X. — Scienza ed Umanità. (Galileo Ferraris - La biblioteca Negroni - Tullio Massarani).

Libro XI. — Benefattori mistici ed operai. (La bontà nel Risorgimento Italiano - Un artista francescano - Federico Rosazza).

Libro XII. — Profeti minori. Apostoli politici, letterari, amministratori agronomi, militari. (Vitt. Bersezio, Clemente Corte, Costantino Peruzzi, Carlo Verga, Felice Garelli, il patriota Francesco Guiglielmi e i soldati di Montebelluno).

La Rassegna Nazionale del 1 agosto contiene:

Le chiese cristiane in Inghilterra, saggio sul loro stato attuale: Ing. Lorenzo d'Adda. Per la nostra cavalleria — Giuseppe Borghetti. Se fossimo austriaci — Francesco Cicchetti, Socialisti e nazionalisti italiani in Austria — Enrico Mizzi. Per l'italiana di Malta — Willy Uas. La donna italiana nelle provincie irredente — L'Italia all'estero: L'avvenire della Sicilia — S. Checchi. Una lettera interessante sulla Crenacea; e ciò oltre le solite riviste su: L'Italiano all'estero, di Edoardo Boutet. Il commercio italiano all'estero, di F. P. Cortese ecc.

Tutto ciò che si può fare per il **cuoio opulento**, del dott. P. Gastou, con 19 illustrazioni. — Quinteri editore, Milano. Dare uno sguardo rapido alle malattie del cuoio capelluto, e descriverne l'igiene preventiva, la profilassi e la cura, basando questo studio su dati prettamente scientifici e facendo una guida d'utilità pratica: ecco lo scopo di questo libro.

Vi si comincia a parlare della cosiddetta forfora, apparentemente di poca importanza, per arrivare alla calvizie, più o meno completa, che da tante cause dipende e di cui l'origine è soggetta a infinite discussioni.

Il prof. Gastou, della Facoltà di Medicina di Parigi, ha raccolto in questo breve trattato una messe di osservazioni e consigli, non trascurando la parte che riguarda la bellezza e l'arte di piacere; cose queste che la medicina non avrebbe dovuto abbandonare finora solamente agli empirici. Un intero capitolo è dedicato ad un Formulario cosmetico, in cui è descritta ogni specie di lozioni, frizioni, brillantini e tinture.

Lo studio del cuoio capelluto non interessa soltanto l'individuo: l'Alopecia ed altre malattie possono essere contagiose e quindi favorire delle vere epidemie; la loro conoscenza dev'essere volgarizzata nell'interesse della Società.

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista. Approvata con Decreto della R. Prefettura. Visita tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 Telef. 317

L'incontro fra lo czar e il re Vittorio
 Milano, 12. — Il «Corriere della sera» riceve da Venezia: Sono in grado di fornirvi alcune informazioni particolarmente attinte a fondo attendibilissime, intorno al viaggio dello czar in Italia. Subito dopo le grandi manovre, ossia verso il 10 settembre, il re verrà ad imbarcarsi a Venezia sul «yacht» reale «Trincaria», per muovere incontro allo czar. Il convegno avverrà nelle acque di Bari verso il 15, e non già nelle strette di Messina, come è stato asserito da qualche giornale in questi ultimi giorni. Lo czar ascenderà a terra per recarsi a venerare S. Nicola nella basilica di Bari: ma ritornerà immediatamente a bordo e tutte le cerimonie si svolgeranno sulle navi. La squadra italiana, che a quell'epoca sarà pronta per le manovre navali, andrà incontro al «yacht» imperiale e lo scorterà fino a Bari, donde poi lo accompagnerà per un lungo tratto verso l'arcipelago greco.

I consoli del Touring della Venezia Giulia.
 Trieste 12. — E' nota la causa del conflitto scoppiato fra il T. C. I. e i suoi consoli a Trieste e nella Venezia Giulia: un anno fa, nel progetto della grande carta d'Italia, il T. C. I. pretese mettere accanto ai nomi delle città istriane traduzioni tedesche o slave. Seguirono polemiche, proteste, dimissioni. Il T. C. I. dichiarò che avrebbe tenuto conto delle proteste; e tutto parve appianato. Ora, il caso si ripeté con la carta automobilistica. Nuove proteste e nuove dimissioni.

Questa volta, il T. C. I., dimostrando di non apprezzare le ragioni dei suoi consoli, accettò le loro dimissioni.

I salesiani italiani al servizio dei croati
 Trieste 12. — Un giornale croato annuncia che don Raa, direttore dell'ordine dei salesiani di Torino ha firmato il contratto con cui si obbliga di aprire un convitto salesiano croato nella italiana città di Pisino (Istria), nel quale andranno non meno di 100 convittori, croati, del Ginnasio che lo Stato eresse — nonostante tutte le proteste degli italiani — a Pisino, anziché in una città slava. Il convitto avrà lingua d'istruzione croata, lingua d'ufficio, interna ed esterna, croata, con preti e laici croati.

Lo sciopero generale in Svezia cessa a poco a poco
 Stoccolma 12. — Si annuncia che gli operai di parecchi stabilimenti industriali hanno ripreso il lavoro ed hanno chiesto di poterlo riprendere. Un'edizione straordinaria dello «Stockholm Tagblatt» dice che nella capitale va crescendo l'avversione contro lo sciopero. Probabilmente fra uno o due giorni si riprenderanno le pubblicazioni anche dei giornali. (Resta provato così un'altra volta la pazzia degli scioperi generali, tanto cari agli anarchici!)

Un'automobile contro i soldati
 Londra 12. Stamane, all'alba, una automobile in piena corsa investì, in vicinanza di Tilshed, un riparto di soldati, ferendone due mortalmente, tre gravemente, cinque leggermente.

Le vendette della storia.
 Dresda 12. Duecento veterani sassoni si erano recati a Metz a visitare i campi di battaglia. Sessanta ritornarono gravemente ammalati di tifo; nove sono morti.

Un pallone tedesco in territorio russo
 Breslavia 12. La «Schlesische Zeitung» ha da Kattowitz che stamane, alle 5, una aerovane germanica, nella quale si trovavano tre ufficiali e il pilota, oltrepassò il confine. Fu fatta segno ad un vivo fuoco di fucileria da parte dei soldati russi. Il pallone dovette scendere. Gli aeronauti furono tratti fuori dalle guardie di confine, ma poi — dopo presentati i passaporti — furono lasciati liberi.

Cadavere nel Naviglio
 Milano 12. — Stassera, dalle acque del Naviglio fu tratto il cadavere di un giovane bionda ventenne, vestita elegantemente. Il cadavere non fu identificato.

Gravi inondazioni nel Messico
 Si ha da Monterey (Messico) che quattordici persone sono annegate nell'altro, in seguito allo straripamento del fiume Santa Caterina. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte e così pure il telegrafo con Laredo. Paracchi ponti sono stati trasportati. La pioggia continua e vaste porzioni di terreno sono inondate.

L'esplosione di una fabbricatrice
 Quattro morti
 Parigi 12. — Da Saumur si comunica che ieri, in una fattoria vicina, esplose durante il lavoro la locomotiva di una trebbiatrice. Quattro operai rimasero uccisi. L'incendio provocato dall'esplosione distrusse tutto il grano e parecchi edifici.

La guerra turco greca, inevitabile? I cresisti non cedono
 Atene 12. I consoli delle potenze protettrici trasmisero ieri al Governo provvisorio una nota, in cui si dichiarava che, per evitare la riuoccupazione dell'isola da parte delle truppe internazionali, era assolutamente necessaria l'osservanza dello «status quo», e il ritiro della bandiera greca e si esigeva una risposta per sabato. Oggi i deputati deliberarono di non ritirare la bandiera. Il Governo emanò tosto un proclama alla popolazione, che è eccitatissima, e comunicando che si era deciso di non cedere.

Costantinopoli 12. — La nota turca fu inviata oggi ad Atene. Si assicura ch'essa ha il carattere di un «ultimatum». Nel consiglio dei ministri parecchi ministri dichiararono che l'unica soluzione è la guerra. Mahmut Sefeket ha minacciato di dimettersi non essendo più in grado di tenere in freno gli umori bellicosi dell'esercito. La destinazione della flotta turca non sarebbe Creta, ma le acque greche.

Nei circoli diplomatici si spera però ancor sempre in un compromesso pacifico.

Atene 12. — Si apprende che furono richiamate cinque classi di leva. La flottiglia delle torpediniere ricevette l'ordine di tenersi pronta.

Grave accidente ferroviario.
 Almeria, 12. Un treno merci è deragliato a 600 metri dalla stazione di Nazimonto. Un agente è rimasto ucciso e undici feriti, di cui cinque gravemente.

Uccisi da pescatori di frodo?
 Zagabria 12. Un tale Sochta, che aveva appaltato il diritto di pesca su un fiume, intraprese col cognato una gita in canotto. Siccome non furono visti ritornare, si andò a cercarli e si trovò il cognato del Sochta morto nel canotto, col petto perforato da una palla di fucile; mentre del Sochta stesso non si trovò alcuna traccia. Si suppone che i due abbiano sostenuto un conflitto con pescatori di frodo e che anche il Sochta sia rimasto vittima.

Ciò che piove dal cielo
 Anversa, 12. La pioggia di stelle filanti è stata questa notte estremamente brillante. Il «Metropol» dice che gli astronomi della Società astronomica di Anversa che non hanno potuto osservare che un terzo circa della superficie del cielo, hanno visto durante la notte sino a 24 ore, più di duecento meteorite. Ad un certo punto esse trovavansi così vicine che era impossibile notare la loro traiettoria. Molte meteorite formavano superbe striscie luminose, e qualche volta impiegarono anche mezzo minuto per scomparire. Si calcola a più di mille il numero delle stelle cadenti vedute stanotte. Questo fenomeno non si era più presentato ad Anversa da parecchi anni.

Lorient, 12. All'indomani del grande uragano, che ha imperverato domenica scorsa, è stata osservata in parecchi luoghi la caduta di aereoliti, alcuni dei quali della grossezza di un uovo.

Un luogo di villeggiatura bruciato
 Nuova York, 12. — Il quartiere commerciale di Monticelli, residenza estiva, non distante da Nuova York, fu distrutto da un incendio. Si calcola che i danni ascendano a 5 milioni. Un numero grandissimo di negozi e di case fu arso. Tre caffè furono ridotti ad un mucchio di macerie. Il quartiere borghese poté esser salvato, facendo saltare con la dinamite parecchi edifici esposti al fuoco.

Grosso furto di gioielli.
 St. Moritz 12. Nell'«Hotel Savoy» la principessa russa Gargarina fu derubata di gioielli pel valore di 200.000 rubli.

Imbarcazione capovolta. - Tre vittime.
 Parigi, 12. Da Clermont-Ferrand si comunica che su un lago situato nelle vicinanze si capovolsse ieri un'imbarcazione, in cui si trovavano dieci persone. Sette ebbero la forza di tenersi strette alla barca capovolta, e poterono essere salvate; tre annegarono.

Cambi e Valori.
 (12 Agosto 1909)

Vendita 3 3/4 0/0 (notto)	104.18
3 1/2 0/0 (notto)	103.50
3 0/0	72. —
Azioni	
Banca d'Italia	1381.25
Ferrovie Meridionali	686.25
Mediteranee	416.25
Società Veneta	209. —
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebb.	505. —
Meridionali	361.15
Mediteranee 4 0/0	504.75
Italiane 3 0/0	350.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	508. —
Cartelle	
Fondataria Banca Italia 3 7/8 0/0	504.25
Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	508.50
5 0/0	514.50
5 1/2 %; Roma 4 0/0	509.50
5 1/2 %; 4 0/0	520. —
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.17
Londra (sterline)	25.24
Germania (march)	123.38
Austria (corone)	105.16
Pietroburgo (rubli)	206.18
Rumania (lei)	99.70
Nuova York (dollari)	5.17
Friburgo (lire turche)	22.74

Una proibizione inverosimile.
 Vogliamo dall'«Avvenire Sanitario» di Milano:
 Pare che l'Amministrazione delle Ferrovie di Stato si sia opposta a rinnovare — sotto qualsiasi forma — il contratto di pubblicità nelle Stazioni, con la Ditta E. Bisleri e C. che da anni si valeva della pubblicità stessa per i suoi prodotti antimalarici.

Se la notizia è vera — e la mettiamo ancora in dubbio, tanto ci sembra inverosimile — dobbiamo convenire che gli alti poteri dello Stato trovino una straordinaria soddisfazione a ostacolare, in qualunque modo, la onesta e razionale produzione farmaceutica del nostro Paese, mentre non si accorgono che da ogni parte dilaga l'invasione di prodotti, che sono la negazione del buon senso, e l'esponente massimo della turpitudine umana! Le stazioni grandi e piccole, tappezzate di reclame più o meno americaneggianti, si; qualche cartello indicante il reale valore curativo di un rimedio preparato su formula clinica d'indiscutibile efficacia, no. E perché? Perché potrebbe questo rimedio fare la concorrenza al..... Chimino di Stato!

Oh, via: la giustificazione è all'altezza del provvedimento. Se la concorrenza è esercitata e sostenuta, vuol dire che l'Esantofe e l'Esantofelina hanno saputo conquistarsi maggior fiducia — «el pour cause» — del Chimino, sulla cui sufficienza allo scopo non si può rimanere troppo tranquilli: e se la concorrenza non può sostenersi, è perfettamente inutile e ingiusto un ostracismo di questo genere, perché a lungo andare i prodotti dell'industria privata cadrebbero da sé.

Intanto, i prodotti antimalarici Bisleri, anche senza i cartelli delle stazioni, continuerebbero a diffondersi ovunque esista malaria; perchè a far conoscere e apprezzare i prodotti stessi bastano i medici, bastano i giornali: e rimarrà ancora una volta provata la insipienza sistematica della nostra burocrazia che non sa fare l'interesse del pubblico, e nemmeno il proprio!

Luigi Principi, gerente responsabile

Reggimento Lancieri di Milano (7) Concorso

In seguito al trasferimento del Regg.to nella nuova sede di Pordenone è aperto il concorso al posto di Capo Sarto e Capo Calzolaio.

Il Contratto sarà a tariffa Ministeriale ed avrà effetto dal 1.° Ottobre p. in Pordenone e Distaccamenti di Cordenons e Spilimbergo. Coloro che desiderano concorrere sono pregati a far tenere pel 20 corrente al Comando in Brescia le domande corredate del certificato penale, del certificato di buona condotta, degli attestati che comprovino un buon servizio da capo operaio prestato nei Corpi a cavallo e degli altri titoli che possono comprovare la loro idoneità a prestare un lodevole servizio.

I concorrenti che saranno ammessi a fare le offerte riceveranno uno schema contratto da firmare.

Il Direttore dei Conti Chianelli.

Magazzino affittasi fuori Porta Grazzano Casa Marioni.

Terme d'Abano
 Provincia di Padova Stazione Ferroviaria Stabilimento Hotel «OROLOGIO» Stabilimento Hotel «TODESCHINI»
 1 Giugno - 30 Settembre

Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gotosa - Senectà - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc., mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI
 Bagni termali, a vapore, idroclorici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cura interna dell'Acqua di Montivone.
 Direttore medico e consulente: Prof. Comm. **ACHILLE DE GIOVANNI**, senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì); Medico residente: Prof. Cav. **LUIGI PESERICO**.

Terreni fabbricabili
 da vendersi da lire 2 a L. 6 al mq. in suburbio Grazzano. Rivolgersi all'ing. Fachini Udine.

Augusto Verza
 UDINE - Mercantovecchio N. 5 e 7 - UDINE
EMPORIO SPORTIVO
 Biciclette Peugeot
 Biciclette Atala
 Biciclette O. T. A. V. (Türcheimer)
 Biciclette Labor
 Biciclette F. I. V. A. L. - ed altre
 Splendide Biciclette popolari a L. 160 con garanzia
 Deposito e vendita esclusiva della Bicicletta con motore **MOTOSACOCHE**
 N.B. — Si vendono anche motori soli — Chiedere catalogo.

Esposizione Internazionale di Brescia
 Elettricità - Aeronautica
 Mostro temporaneo - Mostro spoolati - Congressi - Festeggiamenti - Concorsi, ecc.
 Ribassi ferroviari.

Consultazioni Letti di degenza
 Fotoelettrorapla in rapporto separato della Casa di cura generale.

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale
 D. P. BALICO medico special. della clinica di Vienna e di Parigi.
 Le CURE FINICHE (Finon-Röntgen) — raggi di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano per tratt. mal: pelle e segrete (clopietioni radicale — cosmici della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali — della nevrosia ed impotenza sessuale ecc.
 Punctionioni mercuriali per cura capillare, intensiva della sifilide (Riparto separato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780
 UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

STABILIMENTO RACCOLOGICO
 Dott. V. COSTANTINI
 In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

Il terreno cellulare bianco-giallo giapponese. Il terreno cellulare bianco-giallo cinese. Il terreno cellulare serico. Il terreno cellulare speciale. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Alle Famiglie
 che desiderano istruire le loro ragazze a Udine, distinta signora offre pensione e cure materne. Per informazioni dirigersi all'agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

Persona pratica commercio
 occuperebbero parte della giornata presso aziende commerciali o amministrazione privata. Occorrendo, dispone garanzie o cauzione. — Offerta presso agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Elena Valentinis
 diplomata dalla R. Accademia Filarmónica di Bologna.
 Lezioni di Piano (anche in provincia). Recapito presso il signor Luigi Cuoghi - deposito strumenti musicali Via della Posta Udine.

Cercasi comodo appartamento con giardino o cortile. Rivolgersi, Agenzia A. Manzoni e C.

Non adoperare più tinture dannose
 RICORRETE ALLA Vera inalterabile tintura istantanea (Rivettata) Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 190 R. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.

Le campioni della tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 il liquido incolore, N. 2, liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.
 Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino.
 Unico deposito presso il paracchiere **Re Lodovico**, Via Daniele Manin. **Kalidama Falcomer** Polvere Antisettica-Ulterio rimedio per chi soffre di sudore ai piedi.

CASA DI SALUTE
 del Dr. Metulio Cominotti
 — Tolmezzo —
 per CHIRURGIA GENERALE
 OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenzi nella Casa - Ricambiamento a termosifone.
 Direttore dott. M. Cominotti.
 Segretario G. Rag. B. Caciotti.

REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE
 Cividale del Friuli
 aperto tutto l'anno Cividale del Friuli aperto tutto l'anno
 Con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, è il solo nel Friuli. Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo.

Gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere della musica e della pittura. Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dal sei al quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.
 Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore.

Premiata Officina Meccanica Giovanni Nadali
 UDINE - Arco Daniele Manin, Casa Braida - UDINE
 Magazzino in Piazza Umberto I.

FABBRICA E RIPARAZIONE BICICLETTE E MOTOCICLETTE, Rappresentante esclusivo della Bicicletta inglese **RUDGE - WIDWORTH** e delle coperture inglesi **Leylan e Chavin** e delle **MOTO - REVE ITALIANA** B bicicletta a Motore leggera due cilindri a magnete 2 HP Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio **VERNICIATURA e NICHELATURA** Specialità in serie **Peugeot, Tre Fuochi e Racer** — CAMBI E NOLEGGI —

Giovanni Perossoni
 San Daniele del Friuli.



Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili Coperte, cuffie, mantelline soprabiti, use calzoni da caccia ecc. **Cataloghi e campioni a richiesta**

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
 UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
 Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29
 Telef. 3-97 Telef. 3-19
 VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

Ing. C. FACHINI
 Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09
Deposito Macchine ed accessori
 Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grés della **lungaia Ceramica Nazionale di Bergamo.**

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.

Materiale Impermeabile
 Intattabile dagli acidi, di lunghissima durata

Maffoni refrattari P P M ed E M
Cemento refrattario

LA CURA più efficace per gli anemici nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARBO digestivo tonico ricostituente

GLI AMORI TRAGICI

Di là per una scala a chiocciola, salì al primo piano, ove, in una sala ben riscaldata, due servi in livrea gli tolsero rispettosamente il cappello e il soprabito.

Lo zio abbracciò il nipote dicendo: Ed ora, figliuol mio, potremo finalmente discorrere. Vieni nel mio fumatoio, ove ci attende una buona colazione, e dopo mi racconterai dei tuoi, e del tuo viaggio.

I due uomini traversarono alcune camere arredate con gran lusso, finchè giunsero in un gabinetto, là di cui decorazione suscitò lo stupore di Roberto. Dei piccoli armadi a cristalli erano disposti lungo le pareti, facevano mostra di oggetti che generalmente non servono per adornare una stanza.

Capelli, bastoni, orologi, tabacchiera, oggetti per fumare, borsellini, necessaires da scrivere, portafogli più o meno usati erano in vista, e davano alla stanza grande e chiaro l'aspetto d'una bottega di bric a brac, più che d'un salotto da milionario.

Sul centro, su una tavola di mozanava stava un vassoio d'argento ricolmo di finissimi sigari dell'Avana, ed un cinese in porcellana artisticamente dipinta, offriva zolfanelli svedeschi al fumatore. L'Americano non si preoccupa che la sua casa presenti uno stile unico, egli vi riunisce quanto gli piace e gli torna comodo, come è abituato di vedere sulla via ogni sorta di tipi, di vestiti e di costumi.

Questo è il mio santuario ove non conduco che i miei più intimi, disse lo zio, invitando Roberto a sedersi; qui ho riunite le mie memorie, poichè tutti questi oggetti mi servirono in altri tempi, e di-

mostrano la scala per la quale a poco a poco sono salito per diventare milionario. Che differenza da questo orologio di platino al remontoir con brillanti di cui mi servo ora! E tra questo e quello trovai d'oro double ed altri ancora. Una delle più gradite mie distrazioni è quella di presentarmi alla memoria quello che feci e quello che divenni per forza di volontà. Tu padre la pensi diversamente; egli non ama ricordarsi che lavorò da semplice meccanico in un'officina, finchè una fortunata invenzione gli apersse un nuovo avvenire. Ora però siamo ambedue giunti alla meta, siamo stimati, adulati perchè abbiamo denaro sonante in sacceccia. E ciò non succede che a colui che guarda sempre dinanzi a se, e lungi dal riposare riflette sempre al modo di salire più in alto. E' beusi vero ch'io ebbi la fortuna di piacere ad una ricchissima ereditiera di Buo-

nos Aires che mi sposò procurandomi oltre il danaro, considerazione ed introduzione nella migliore società. Dici quel che si voglia, la moglie può inalzare alla propria sfera il marito, e trascinarlo nell'abbiezione se essa è inferiore a lui. Ma tu hai già scelto da quanto mi scrisse tuo padre. Un matrimonio di stocpatia eh? La bellezza di certe donne sale al cervello come lo champagne, e nell'ebbrezza si commettono le più grazie corbellerie! Perfino dei principi s'innamorano appunto... da cader nella rete coniugale. D'altronde sei abbastanza ricco da poterti permettere questo capriccio. Una bellezza incantevole equivale ad un sacco d'oro, ed a un titolo di nobiltà.

E chi ti disse, zio che la mia Dircè sia una tale bellezza, balbettò confuso Roberto. La mia, fidanzata è graziosa e gentile, buona ed intelligente quanto basta per rendermi soddisfatto, poichè le donne troppo belle si occupano a preferenza di loro stesse più che del loro marito e della loro casa.

— Ehm, vuoi usar modestia sul conto della tua futura sposa. Né ricca né bellissima? Non posso crederci. Non hai un suo ritratto?

Dopo un momento di esitazione, il giovane si tolse dal portafoglio una fotografia e la porse allo zio.

— Infatti, mi ero raffigurato la tua sposa più bella, disse questi gettandosi una rapida occhiata. Ma fortunatamente per le donne, il gusto degli uomini varia di molto.

L'entrata di un servitore interruppe un discorso che diveniva penoso per Roberto. Fu servita una lauta colazione. Roberto rimase taciturno quantunque lo zio lo esortasse a narrargli dei suoi, delle sue abitudini, dei divertimenti di Vienna. E' un'anima dell'umana natura quello che fa risentire una viva mortificazione quando la persona che troviamo degna di ammirazione, non lo è pure dagli altri.

Orario ferroviario.

Partenza da Udine

per Pontebba: Lusso 5.50; A. 6; S. 7.50; A. 10.50; A. 13.44; D. 17.16; A. 19.10.

per Trieste (Via Carnonova): Lusso 5.55; A. 6.45; A. 9.40; A. 12.35; A. 15.30; D. 17.35; A. 19.30.

per Trieste (Via Cervignano): L. 6; S. 13.14; D. 15.17; per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 6.30; D. 15.15; A. 18.00; D. 20.30; Lusso 20.50.

per S. Giustina - Venezia 7; S. 15.11; 16.20; 19.37.

per Trieste: L. 6.30; S. 15.15; D. 17.30; 19.37; 21.50 per S. Donato (L. 11.00); S. 20; 21.10; 23.20.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.1; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.

da Trieste (Via Carnonova): A. 7.34; D. 11.6; A. 12.57; A. 16.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.56.

da Trieste (Via Cervignano): L. 6.30; D. 17.35; 19.30; per Venezia (Via Treviso): L. 5.30; D. 17.35; 19.30; 21.50.

da Venezia: A. 12.30; A. 15.30; D. 17.35; 19.30; 21.50.

da S. Donato: S. 6.50; S. 15.14; 16.7; 19.20; 23.

da S. Donato (P. Genova): L. 7.52; 10.5; 12.50; 15.17; 19.30.

Avvenzone: Per diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le ter p class.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore 21.38.



SENO

Sviluppato, ricostituito, tonico più salutare in tutti i casi, unguento per le affezioni del sistema circolatorio.

PILULE ORIENTALI

... (text partially obscured)

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folli e vigorosi — Vasetto lire 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la nausea, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flaco L. 2. (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.

Ve onsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso la Farmacia Comelli — Comessatti e Marinetti di (Venezia).

Avvisi economici

Seria compagnia anonima Garline
Collettive operai, Individuali — cerca per Udine e cerca per Treviso ottimo rappresentante. Scrivere G. 224 fermo posta Padova. Ritiro corrispondenza Lunedi 16 corr.

ESANOFELE

(formola dell' illustre prof. Guido Baccelli)

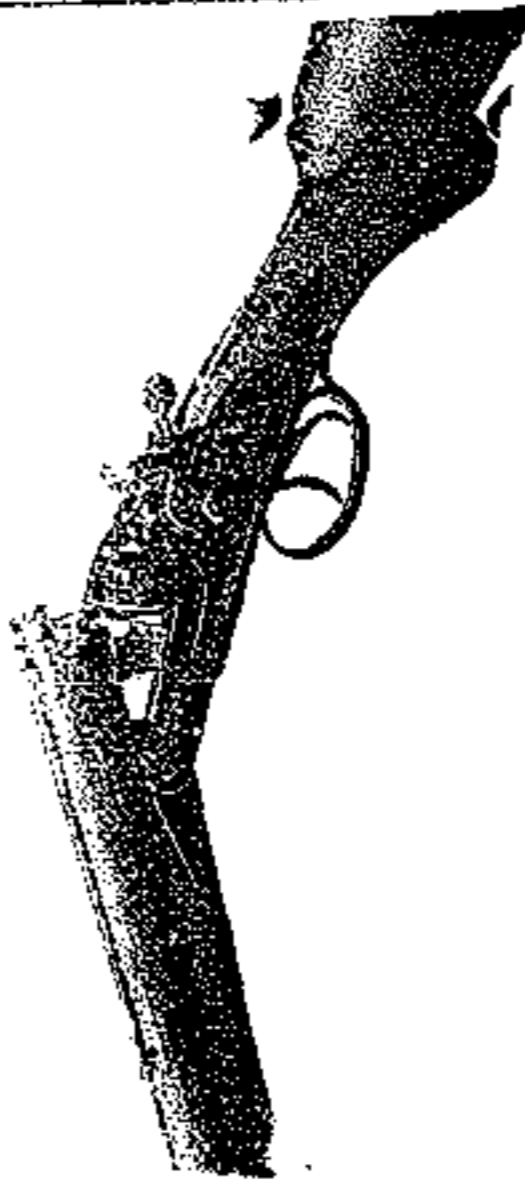
rimedio sicuro contro l'infezione malaria



Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. Milano.



Cacciatori I

Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro Fucile?
Avete riparazioni da far eseguire?
rivolgetevi direttamente alla

Fabbrica d'armi

Colturi e Lorenzotti

Brescia - Via S. Martino n. 12 - Brescia

Chiedere Catalogo Illustrato che viene spedito gratis.

METARSILE MENARINI

Forti-nutritivo di ferro per uso interno e per uso esterno.

CURA:

- Malaria-Anemia
- Neurastenia
- Serofola-Debolezza
- Rachitismo
- Eccitamenti nervosi

L. 8 in bott. o scatola - L. 12, 4 bott. o scatola, franco di porto 15.17; 19.30.

Avvenzone: Per diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le ter p class.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore 21.38.

Farmacia Internazionale A. MENARINI
Via Calabritto, 4 - NAPOLI

Concessionari autorizzati per l'Italia e Oriente Sign. E.lli, Bardi, Manardi e C. MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI - CATANIA. — Si vende in tutte le Farmacie.

RICOSTITUENTE SICURO

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricca forma di perniciosa - Impotenza-Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Serofolia - Debolezza di vista. È surrogato efficace nei postumi di febbri della malaria e in tutte le nevralgie di malattie acute e croniche.

1 Botiglia costa L. 8 - Per posta L. 8.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore CAR. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antidoti - Glucosio - Iperidina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Evitare la marca di fabbrica, la quale, esatta del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. B.ottieri, qui sopra si ripete il facsimile, e salvaguarda dal pubblico contro le falsificazioni e la falsificazione.

L'unico premio al PREMIO INTERNAZIONALE DI SCIENZE MEDICHE E FARMACOLOGICHE, 1909, è stato conferito al Dr. CARLO ONORATO BATTISTA, inventore dell'ISCHIROGENO, per la sua specialità Farmaceutica, data Direzione di Sanità Militare, per le somministrazioni ai nostri Militari, anche della Colonia Libica e della Libia.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di allusioni per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. COMAR GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. So, ormai deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, dopo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avute) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Il Prof. GIUSEPPE ALBINI

Professore di Medicina e di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

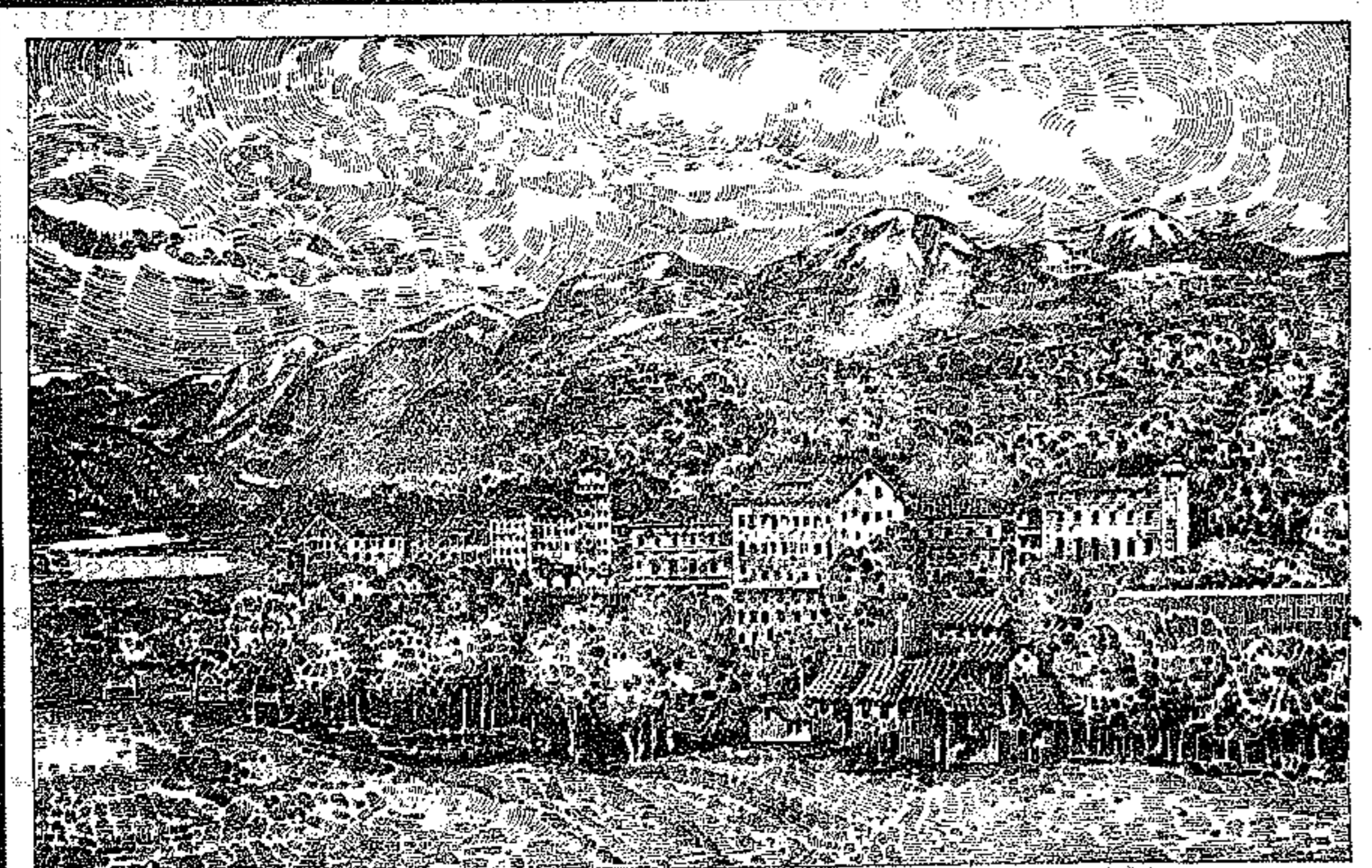
Decorato dell'Ordine di S. Ferdinando e S. Carlo, e del Gran Croce di S. Maria Teresa.

Decorato dell'Ordine di S. Ferdinando e S. Carlo, e del Gran Croce di S. Maria Teresa.

Decorato dell'Ordine di S. Ferdinando e S. Carlo, e del Gran Croce di S. Maria Teresa.

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie
Esigete la marca di Fabbrica Impresa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore **Gio. Batta Zamponi.**
Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.



Belluno VENADORO Cadore

Grand Hotel

completamente rinnovato, ampliato e rimesso a nuovo

➔ 150 STANZE — 200 LETTI ➔

Illuminazione Elettrica — Gran Salone da Pranzo — Caffè — Sala di Lettura — Sala da Ballo

— Comfort moderno — Concerto Giornaliero — Lawn-Tennis

Pensione giornaliera: L. 8.50 in più — per lunghi soggiorni e famiglie numerose si accordano facilitazioni.

500 m. s. l. m. **STAZIONE CLIMATICA PREALPINA** 500 m. s. l. m.

Celebri sorgenti d'acqua fredda a 7 gradi

Grande Stabilimento Idroelettoterapico
CURE FISICHE COMPLETE — CORRENTI ALTA FREQUENZA

Stagione Giugno-Settembre

Carrozze ed Automobili — Gite nel Cadore e nell'Agordino — Nuovo splendido Garage con Officina — Posta, Telegrafo e Telefono nell'Albergo — Automobile alla Stazione di Belluno — Ufficio d'informazioni e recapito di Venadoro in Belluno, Via Loreto. — Indirizzo per telegrammi: Direzione Stabilimento «VENADORO».